

Viale Carlo Cattaneo 4
telefono 091 815 47 11
fax 091 815 47 09

Repubblica e Cantone del Ticino
Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport

Funzionario
incaricato

Liceo cantonale di Lugano 1
6901 Lugano Casella postale 6079

telefono
e-mail 091 8154711 - valeria.doratiotto@edu.ti.ch

Ai detentori dell'autorità parentale
(invio al domicilio)
Alle allieve e agli allievi
(invio per posta elettronica)

Lugano, 28 maggio 2020



Ns. riferimento

Vs. riferimento

Riapertura delle Scuole medie superiori: 8 - 19 giugno 2020

Cari genitori,
Caro/a studente/ssa,

dallo scorso 12 marzo il Liceo cantonale di Lugano 1 è chiuso alle lezioni in aula a causa dell'emergenza sanitaria conseguente alla pandemia da COVID-19: da quel giorno le lezioni hanno avuto luogo soltanto nella modalità "a distanza". Il Consiglio federale ha programmato – e formalizzato nella giornata di ieri – la riapertura delle scuole del settore scolastico post-obbligatorio per il giorno 8 giugno, il DECS ha confermato tale decisione e non ha apportato modifiche al calendario scolastico, per cui tale riapertura coinciderà, per quanto riguarda il Cantone Ticino, con un rientro corrispondente alle ultime due settimane di scuola. Si è pertanto deciso di rispondere a due finalità: da una parte in presenza avverrà il congedo delle classi secondo specifiche modalità, dall'altra a distanza la prosecuzione delle lezioni sino a venerdì 19 giugno.

Dall'8 al 19 giugno si svolgeranno pertanto in presenza gli incontri di congedo della durata di due ore:

- **delle classi I, II e III con il/la proprio/a docente di classe, incontri ai quali possono eventualmente prendere parte anche altri docenti che compongono il Consiglio di classe;**
- **delle classi IV con i docenti del Consiglio di classe.**

Il calendario degli incontri è inserito nel documento

Protocollo di sicurezza e protezione allegato.

Scopo concreto dell'incontro è principalmente lo scambio delle esperienze maturate durante il periodo di lezioni a distanza e del vissuto rispetto al periodo di sospensione delle attività didattiche in sede. L'incontro è organizzato anche nella prospettiva di una sorta di simbolico ultimo giorno di scuola che permetta una cesura per le classi di I – II – III prima della pausa estiva e, per le classi IV, di elaborazione dell'esperienza della fine del ciclo di studi, avvenuta secondo modalità insolite e inaspettate prima del commiato definitivo e ufficiale dalla propria scuola, che avverrà in un secondo momento (gli studenti delle classi IV riceveranno un'ulteriore comunicazione specifica). Durante l'incontro sono previsti anche:

- per le classi I, II e III, la consegna al/la docente di classe del formulario di iscrizione all'a.s. 2020/21 stampato con firma autografa dell'autorità parentale per gli studenti minorenni e con firma autografa degli studenti (la procedura di iscrizione on-line sarà inviata agli studenti tramite e-mail il 29 maggio, il termine di iscrizione è fissato per il 5 giugno);

- per le classi IV, il ritiro della caparra dell'armadietto a fronte dello svuotamento dello stesso e della restituzione della chiave;
- la riconsegna al/la docente di classe dei libri presi in prestito in biblioteca.

Dopo l'incontro gli allievi delle classi I, II e III - individualmente e in modo ordinato – potranno andare in biblioteca per procedere con i nuovi prestiti per le letture estive e svuotare l'armadietto.

La strutturazione del rientro di un istituto grande come il nostro, che conta oltre 1200 persone tra studenti e docenti, deve tenere conto dei piani di protezione negli istituti di formazione elaborati dalla Confederazione, che mirano soprattutto a mantenere basso il numero dei nuovi contagi COVID-19 malgrado l'aumento dei contatti interpersonali. Quanto pianificato in collaborazione con la SIMS e il Collegio dei direttori delle SMS, pertanto, rispetta i *Principi di base per la ripresa dell'insegnamento presenziale negli istituti di formazione del grado secondario II, del grado terziario e della formazione continua come fondamento per elaborare piani di protezione negli istituti di formazione* della Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI) e dell'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) del 13 maggio 2020.

Tutti gli studenti, i docenti e il personale non insegnante dovranno rispettare scrupolosamente le regole di igiene e di comportamento esposte nel *Protocollo di sicurezza e di protezione* allegato, in primis la **misura della distanza fisica interpersonale di 2 metri in tutte le situazioni**.

La **protezione della salute delle persone particolarmente a rischio** o che vivono con persone particolarmente a rischio (<https://www.admin.ch/opc/it/classified-compilation/20200744/index.html#id-5>), degli insegnanti e degli allievi resta una priorità: gli studenti che rientrano in tale categoria potranno **rivolgersi al/la docente di classe per pianificare diversamente l'incontro**.

Dedichiamo l'ultimo paragrafo di questa comunicazione per una considerazione conclusiva riguardo al difficile periodo che siamo stati chiamati a vivere tutti - studenti, famiglie, docenti, direzione - tutte componenti di una società che di fronte a un simile sconvolgimento dei suoi principi di fondo, primo fra tutti la socialità, si è dovuta confrontare con la propria fragilità. La scuola, nello specifico, è stata chiamata a reinventarsi perché privata del suo cardine: la costruzione e la trasmissione del sapere che poggiano sulla relazione formativa e più ampiamente educativa fra docente e allievo. Lo sforzo, dapprima tecnico-organizzativo, quindi didattico per impostare un nuovo tipo di scuola è stato oneroso, e siamo consapevoli che la scuola a distanza che - pur rappresentando un canale di contatto che ha scongiurato l'interruzione della formazione - non può essere paragonata alla "scuola vera". Lo sguardo della scuola, pertanto, è ora rivolto da una parte al recente passato, dall'altra al futuro: i docenti saranno chiamati nelle prossime settimane a stilare un bilancio dell'insegnamento a distanza svolto in questi ultimi mesi, indispensabile per affrontare in modo ponderato e condiviso la pianificazione del nuovo anno scolastico. L'avvio del prossimo anno scolastico dipenderà forzatamente dall'evoluzione della pandemia nel corso dei mesi estivi, per cui, attualmente, si stanno studiando diversi possibili scenari a partire dall'esperienza estrema condotta dal 12 marzo.

L'augurio di tutti, che vogliamo condividere con voi in chiusura, è che - passata la tempesta - a settembre si possa riudire nelle scuole e nelle aule riaperte il vociare delle persone che le animano, tornate al consueto lavoro della costruzione condivisa del sapere con animo e spirito rallegrati.

Porgiamo i più cordiali saluti.

Il Consiglio di direzione

Valeria Doratiotto Prinsi

Valeria Doratiotto Prinsi, direttrice

